

LA NAZIONE

On-Line

13 ottobre 2008 on line

ECONOMIA

Toscana, crescono le imprese dello 0,8 per cento

Nel secondo trimestre 2008, il bilancio tra natalità e mortalità delle imprese in Toscana ha registrato un tasso di crescita dello 0,8%, con più 3.235 unità, al netto di 1.148 cessazioni d'ufficio. Questi i dati dell'indagine di Movimprese, elaborata da Unioncamere Toscana

Industria Toscana, 13 ottobre 2008 - Nel secondo trimestre 2008, il bilancio tra natalità e mortalità delle imprese in Toscana ha registrato un tasso di crescita dello 0,8%, con più 3.235 unità, al netto di 1.148 cessazioni d'ufficio. Questi i dati dell'indagine di Movimprese, elaborata da Unioncamere Toscana. Il dato relativo agli ultimi dodici mesi mostra però una lieve riduzione della natalità ed una crescita esponenziale della mortalità. L'andamento del periodo risulta dunque pari al - 0,7%. Tra luglio 2007 e giugno 2008, sono le province costiere ad accusare una maggiore riduzione anche se quelle dell'area interna non arrivano comunque ad un segno positivo.

Riguardo alle tipologie andamento positivo è quello in questi dodici mesi, unità. In calo tutte le altre società e -0,3% le non settoriali si registra un edili (+2,0%), in flessione il particolare persiste sistema moda (-2,9%): confezioni-abbigliamento. meccanica allargata nel suo



imprenditoriali, l'unico delle imprese artigiane che, evidenziano un +0,2% di forme giuridiche: -1,4% le societarie. Per i trend incremento delle imprese manifatturiero (-2,2%). In l'andamento negativo del unico segno positivo è per Sulla stessa linea la complesso (-0,7% imprese),

dove crescono soltanto i mezzi di trasporto (+6,1%). Riduzioni significative per i rimanenti settori. In lieve diminuzione anche il terziario a causa degli andamenti del commercio, dei trasporti e del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Il numero di imprese aumenta, invece, nel campo della sanità e dei servizi sociali, delle attività immobiliari e di noleggio, dell'informatica, ricerca e sviluppo, dell'istruzione, di alberghi e ristoranti, e degli altri servizi pubblici, sociali e personali. Continua infine la riduzione del numero di imprese agricole registrate.

"Il rallentamento della dinamica imprenditoriale - ha detto il presidente di Unioncamere Toscana Pierfrancesco Pacini - è un inevitabile effetto del lungo ciclo negativo che ha interessato il sistema economico nazionale e regionale, accentuato anche dalla 'pulizia' amministrativa degli archivi, dovuta alla cancellazione d'ufficio dal Registro Imprese delle imprese non più operative, in atto dal 2005. I due dati fondamentali, la natalità e la mortalità stabili su livelli elevati, suggeriscono che, da un lato l'impulso a creare nuove imprese è sempre forte e quindi il sistema delle imprese è vitale; dall'altro, che la globalizzazione dei mercati ed il rallentamento dell'economia mondiale hanno innescato un processo di selezione che sta penalizzando le imprese più esposte ai rischi ciclici dei mercati interno ed estero. Tale selezione premierà le imprese più forti e competitive, quelle organizzate in filiera e quelle che sapranno puntare sulla qualità e sull'innovazione".